

COMITATO DELLE REGIONI

I PARERI APPROVATI
durante la
170^a SESSIONE PLENARIA

4 - 5 marzo 2026, Brussels



EUROPE DIRECT
Emilia-Romagna

PACCHETTO ALLARGAMENTO 2025 — BALCANI OCCIDENTALI E TURCHIA

Il parere presentato da Patrick Molinoz, Vicepresidente della regione Borgogna-Franca Contea, e Gillian Coughlan, Consigliera della contea di Cork, affronta il tema dell'allargamento dell'UE e della tutela della democrazia locale, con particolare riferimento alla situazione dei sindaci incarcerati in Turchia.



Il CdR sottolinea che l'allargamento rappresenta una questione di sicurezza e resilienza per l'Unione e ribadisce l'importanza di sostenere la democrazia locale nei paesi candidati, tra cui Ucraina, Moldova, Georgia e Turchia.

Il riconoscimento assegnato al Sindaco di Istanbul Ekrem İmamoğlu con il premio Paweł Adamowicz viene indicato come simbolo del sostegno europeo ai leader locali democratici e del ruolo centrale delle autorità regionali e locali nel processo di adesione e nella governance democratica.

L'APPROCCIO STRATEGICO DELL'UE ALLA REGIONE DEL MAR NERO

Il parere presentato dal Sindaco di Varna, Blagomir Kotsev, sottolinea la necessità di una strategia europea più forte per la regione del Mar Nero.



Il CdR evidenzia il ruolo strategico dell'area per i trasporti, l'energia e le connessioni digitali, ma segnala anche le vulnerabilità dovute alla guerra tra Russia e Ucraina e alle sfide ambientali.

Tra le raccomandazioni figurano maggiori investimenti nelle infrastrutture, lo sviluppo delle energie rinnovabili e una migliore cooperazione tra i porti della regione, insieme a iniziative per proteggere l'ambiente marino e sostenere le comunità locali.

STRATEGIA PER IL MERCATO UNICO

Nel parere guidato da **Lorenzo Galligani, Consigliere comunale di Pistoia**, adottato all'unanimità, il CdR sottolinea l'urgenza di rafforzare e semplificare il mercato unico europeo.



Le recenti crisi economiche e geopolitiche hanno evidenziato le **vulnerabilità del mercato unico** e la necessità di aumentarne la resilienza. Il Comitato accoglie quindi positivamente la proposta della Commissione di **ridurre gli oneri amministrativi per le imprese**.

Il CdR ribadisce che **mercato unico e politica di coesione sono strettamente collegati** e chiede che il bilancio europeo 2028-2034 rafforzi il ruolo delle autorità locali e regionali nell'attuazione delle politiche dell'UE.

FONDO EUROPEO PER LA COMPETITIVITÀ

Il parere guidato da Pehr Granfalk, Consigliere comunale di Solna, sottolinea che la strategia europea per la competitività deve mantenere una forte dimensione territoriale.



Il CdR avverte che la creazione del nuovo Fondo europeo per la competitività non deve portare a una centralizzazione delle decisioni né indebolire programmi già efficaci a livello regionale.

Il Comitato propone di integrare nel fondo il principio “non arrecare danno alla coesione” e di effettuare valutazioni d’impatto territoriale per garantire benefici equilibrati a tutte le regioni.

QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE (QFP) POST-2027

Nel parere sul futuro bilancio dell'UE, la cui relatrice è **Sari Rautio, Consigliera comunale di Hämeenlinna**, il CdR ha sottolineato che l'esperienza del dispositivo per la ripresa e la resilienza ha evidenziato i limiti di strumenti troppo centralizzati che non coinvolgono adeguatamente enti locali e regionali.

Il Comitato ha chiesto quindi che **la politica di coesione** rimanga il **principale pilastro degli investimenti dell'UE nel periodo 2028-2034** e ha proposto emendamenti per **rafforzare la dimensione territoriale del bilancio europeo**.



Tra le proposte figurano l'introduzione di valutazioni d'impatto territoriale, il **principio "non nuocere alla coesione"** e un ruolo più forte delle città e delle regioni nella governance finanziaria europea.

IL RUOLO DEL SETTORE PRIVATO NEL RAFFORZAMENTO DELLA POLITICA DI COESIONE DOPO IL 2027

Il Comitato europeo delle Regioni ha adottato all'unanimità il parere del relatore **Kristoffer Tamsons, Consigliere regionale di Stoccolma**, che invita a rafforzare la cooperazione tra autorità pubbliche e settore privato per **ridurre le disparità territoriali ed economiche**.



Il documento sottolinea il **ruolo decisivo delle PMI nello sviluppo locale**: tra il 2014 e il 2020 la politica di coesione ha sostenuto cinque milioni di imprese con 118 miliardi di euro, contribuendo alla **creazione di circa 370.000 posti di lavoro**.

Il CdR chiede quindi maggiore assistenza tecnica per le regioni con **minore capacità amministrativa**, procedure di audit semplificate e un migliore allineamento tra norme europee e nazionali.

VALUTAZIONE DELLE DIRETTIVE SUGLI APPALTI PUBBLICI

Il parere redatto da Roberto Gualtieri, Sindaco di Roma Capitale, invita a semplificare la normativa europea sugli appalti pubblici e a utilizzare la spesa pubblica in modo più strategico.

Il CdR propone l'introduzione di un principio orientato ai risultati, per garantire consegne più rapide, maggiore qualità e migliore valore per i cittadini, riducendo al tempo stesso il rischio di contenziosi.

Il Comitato chiede inoltre regole più semplici per favorire la partecipazione di PMI, start-up e organizzazioni dell'economia sociale, insieme a una digitalizzazione efficace e interoperabile delle procedure di appalto.



BENESSERE DEI MINORI E PRESTAZIONI FAMILIARI PER FIGLI A CARICO

Nel parere presentato da Fauzaya Talhaoui, Consigliera provinciale di Anversa, il CdR evidenzia che la povertà infantile nell'UE resta una sfida significativa: nel 2024 circa 19,5 milioni di bambini erano a rischio di povertà o esclusione sociale.



Il Comitato sottolinea che il sostegno economico da solo non è sufficiente e chiede politiche integrate che garantiscano accesso a istruzione, sanità, alloggio e servizi per l'infanzia.

Il CdR invita inoltre l'UE a destinare almeno 20 miliardi di euro alla Garanzia europea per l'infanzia nel bilancio 2028-2034 e a rafforzare il coinvolgimento delle città e delle regioni nelle politiche per i minori.

UNA TABELLA DI MARCIA LOCALE E REGIONALE PER LA RESILIENZA IDRICA

I Comitato europeo delle Regioni accoglie positivamente la **strategia europea sulla resilienza idrica**, considerandola essenziale per garantire acqua a cittadini, ecosistemi ed economia in un contesto di crescente pressione dovuta ai **cambiamenti climatici** e alla **scarsità idrica**. Il progetto di parere è stato presentato da **Kata Tüttő**, Consigliera comunale di Budapest e **Juanma Moreno**, Presidente della regione Andalusia.

Il documento sottolinea il ruolo fondamentale degli enti locali e regionali nella **gestione delle risorse idriche**, poiché sono spesso i soggetti più adatti a sviluppare soluzioni adattate alle specificità territoriali.



I CdR chiede politiche più flessibili, una migliore attuazione della normativa europea e maggiori investimenti per proteggere gli ecosistemi, migliorare l'efficienza idrica e promuovere il riutilizzo dell'acqua, ribadendo che **l'accesso all'acqua è un diritto umano e un bene comune**.